

Nato a Bari nel 1961, Ugo Sbisà si è brillantemente laureato in Giurisprudenza nell'Università della sua città, discutendo una tesi in diritto civile su "La tutela del diritto d'autore nella professione giornalistica".

Giornalista professionista, ha superato gli esami nazionali di abilitazione alla professione riportando la votazione più alta della sua sessione. Sin dal 1980 si occupa di critica musicale sulle pagine del quotidiano "La Gazzetta del Mezzogiorno" della quale, fino al 2021, è stato vice capo servizio agli Spettacoli.

Ha firmato in veste di autore e regista oltre quaranta trasmissioni radiofoniche sullo spettacolo in Puglia, diffuse dalla sede regionale della Rai e, sempre in veste di esperto musicale, è anche stato ospite di programmi radiofonici e televisivi nazionali prodotti da Raiuno, Videomusic, Radiouno e Radiotre.

Esperto di musica afroamericana, ha collaborato dal 1987 al 2010 con la rivista specializzata "Musica Jazz", per la quale ha realizzato reportage dall'Italia e dall'estero, saggi, interviste e recensioni discografiche. Ha scritto inoltre articoli di carattere musicale per diversi quotidiani nazionali (Il Mattino, l'Avvenire, il Secolo XIX e La Sicilia) e saggi per l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana. Ha anche preso parte alle giurie di numerosi concorsi nazionali e internazionali ed ha preso parte alla realizzazione di libri in ambito musicale e di spettacolo. E' anche membro della commissione di esperti musicali per la valutazione dei soggetti ammessi al finanziamento dei fondi europei nell'ambito del programma "Puglia Sounds", promosso dalla regione Puglia.

È stato fondatore e consigliere della "SISMA", la società per lo studio della musica afroamericana che ha raccolto i più prestigiosi esperti italiani di questo settore musicale. Ha insegnato Storia della Musica per la Didattica al Conservatorio "U. Giordano" di Foggia e Storia ed Estetica del Jazz nei corsi di primo e secondo livello del Conservatorio "N. Piccinni" di Bari ed ha tenuto anche, in qualità di docente a contratto, delle lezioni di critica musicale per l'Università degli Studi di Foggia. Dal 2008 al 2013 ha insegnato "Storia della musica jazz" nei corsi di I e II livello del Conservatorio "Nino Rota" di Monopoli. Nel 2013 e nel 2014 è stato docente a contratto di Storia del Jazz e Storia della Popular Music al Conservatorio "Tito Schipa" di Lecce. Nel 2015 ha tenuto un seminario sulla Storia del Jazz al Conservatorio "E. E. Duni" di Matera. Attualmente è docente di ruolo di Storia del Jazz al Conservatorio "Piccinni" di Bari.

È consulente dell'Ico (Istituzione concertistico orchestrale) della Città metropolitana di Bari, per la quale dal 1997 cura le note musicologiche sui programmi della stagione sinfonica. Svolge inoltre un'intensa ed apprezzata attività di conferenziere. Iscritto alla Siae, Società italiana degli autori ed editori, è anche autore di alcuni testi teatrali, fra i quali lo spettacolo musicale "Tango Stories" (Siae), dedicato alla storia e alle suggestioni della celebre danza argentina e rappresentato con successo in oltre trenta repliche nei principali centri pugliesi. Il suo lavoro, "Variazioni sui colori del cielo" (Siae), su musiche del compositore Biagio Putignano, ha debuttato con successo a Salisburgo prima di essere rappresentato anche in Puglia, a Lecce per la stagione della Camerata musicale salentina e a Bari per la stagione della Fondazione Petruzzelli. E' autore dello spettacolo "Callas in jazz" (Siae), che ha debuttato nel

2015 al teatro “Giordano” di Foggia con repliche ad Altamura, Bari, Bisceglie, Mola e Monopoli.

Nel 2017 ha scritto il libro “Puglia, le età del jazz” (Adda editore), la prima storia mai scritta sulle vicende della musica afroamericana nella nostra regione.